



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info**Mer**cati**Esteri**



INDONESIA

A cura di: Ambasciata d'Italia - INDONESIA
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:



ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

Camere di Commercio italiane all'estero

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

www.infomercatiesteri.it

Indice

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

- [Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce](#)

PERCHE' INDONESIA

- [Dati generali](#)
- [Perché INDONESIA \(Punti di forza\)](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [WTO](#)
- [Accordi regionali notificati al WTO](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Saldi e riserve](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Aspetti Normativi](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito - Elenco banche](#)
- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)
- [Presenza italiana](#)
- [Banche preaffidate da SACE](#)
- [Accordi economico-commerciali con l'Italia](#)

TURISMO

- [SCHEDA TURISMO INDONESIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO INDONESIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: INDONESIA VERSO L'ITALIA](#)



ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Tassi di crescita sostenuti
- Resistenza agli shock esogeni
- Dividendo demografico
- Stabilità politica e del sistema finanziario
- Piano di sviluppo infrastrutturale (MP3EI)

Punti di debolezza

Sezione in fase di aggiornamento!

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Servizi di informazione e comunicazione
- Costruzioni
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- Prodotti delle miniere e delle cave
- Trasporto e magazzinaggio

Dove investire

- Costruzioni
- Macchinari e apparecchiature
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

MINACCE

- Sicurezza legata alla sussistenza di focolai di tensione nel Paese ([Rischi politici](#))
- Corruzione ([Rischi operativi](#))
- Accentuamento di misure protezionistiche ([Rischi economici](#))

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

PERCHE' INDONESIA

Dati generali

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	1.904.443 km ²
Lingua	Bahasa Indonesia
Religione	Islamica, Cattolica, Cristiana Protestante, Induista, Buddista e Confuciana
Moneta	Rupiah Indonesiana (Rp)

Perché INDONESIA (Punti di forza)

- Tassi di crescita sostenuti
- Resistenza agli shock esogeni
- Dividendo demografico
- Stabilità politica e del sistema finanziario
- Piano di sviluppo infrastrutturale (MP3EI)



Tassi di crescita sostenuti

A partire dal 2004 l'Indonesia ha registrato tassi di crescita stabilmente superiori al 5%, tra i più alti dell'area asiatica, e nonostante la crisi economica globale dal 2010 il PIL indonesiano ha comunque mantenuto una crescita attestata intorno al 6%, (+6,2% nel 2010, +6,5% nel 2011 e +6,4% nel 2012, con un leggero calo nel 2013 (5,6%) e nel 2014 (5,7%).



Resistenza agli shock esogeni

La crescita sperimentata dall'Indonesia negli ultimi anni è stata principalmente trainata dai consumi interni (66,1% del PIL nel 2014) della classe media in crescita e dagli investimenti (33% del PIL nel 2014), permettendo all'Indonesia di dipendere in maniera minore dagli andamenti dell'economia internazionale rispetto agli altri Paesi dell'area.



Dividendo demografico

L'Indonesia è un Paese di circa 250 milioni di abitanti, con una classe media di 45 milioni di persone (destinata a triplicarsi nei prossimi 15 anni) e con un PIL pro-capite di oltre 3.000 Euro. Essa rappresenta inoltre la quarta democrazia al mondo e la sedicesima economia mondiale.



Stabilità politica e del sistema finanziario

La stabilità politica ed economica del Paese riacquisita dopo la crisi finanziaria della fine degli anni '90 ha contribuito a rinnovare la fiducia dei mercati internazionali nelle prospettive di sviluppo di medio-lungo termine, anche grazie al mantenimento di prudenti politiche fiscali e monetarie da parte del Governo di Jakarta.



Piano di sviluppo infrastrutturale (MP3EI)

Il Governo ha sviluppato un Master Plan for the Acceleration and Expansion of Indonesia's Economic Development 2011-2025 (MP3EI), basato sullo sviluppo di sei "corridoi economici" a vocazione economica specializzata con investimenti per un totale di 311 miliardi di Euro da realizzare attraverso lo schema della Public Private Partnership. Il Governo affianca al piano politiche pro-crescita a sostegno di consumi e investimenti nazionali, soprattutto nel settore marittimo, al fine di mantenere gli obiettivi di crescita del PIL.

Ultimo aggiornamento: 09/09/2015

Dove investire

- Costruzioni
- Macchinari e apparecchiature
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura



Costruzioni

Il Paese è in costante crescita, nonostante la crisi economica globale. A causa del fenomeno di urbanizzazione nelle metropoli indonesiane (nel 2014 Jakarta è stata considerata una delle città con la crescita economica più veloce del mondo), si registra una crescente domanda di abitazioni (case o appartamenti) e di edifici destinati agli uffici. Parallelamente al forte tasso di urbanizzazione, la dotazione infrastrutturale del Paese è ancora particolarmente carente.

L'Amministrazione Jokowi attribuisce particolare priorità allo sviluppo della dimensione marittima dell'Indonesia – arcipelago composto da oltre 17.000 isole – ed al riguardo ha lanciato una politica di potenziamento delle infrastrutture portuali, del commercio marittimo e della pesca al fine di rendere questo settore uno dei pilastri della crescita economica indonesiana. In particolare, per ciò che concerne il settore marittimo, è emerso da parte indonesiana l'interesse alla cantieristica, ai sistemi di monitoraggio delle coste anche ai fini del contrasto della pirateria, del contrabbando e della pesca illegale.



Macchinari e apparecchiature

Il settore industriale costituisce uno dei settori su cui si concentra l'azione di Governo per lo sviluppo economico del Paese. Il rilancio del manifatturiero nei diversi comparti produttivi, tra cui l'automotive, l'alimentare e il packaging, il tessile, il calzaturiero e le lavorazioni di marmo e legname può offrire interessanti opportunità per le aziende italiane.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Data la sua vastità territoriale (oltre 1.900.000 Km²), molte regioni dell'Indonesia sono ancora povere – quando non addirittura prive – di strutture adatte a produrre e distribuire energia elettrica sufficiente per il crescente numero di utenti. Il programma governativo prevede la realizzazione nei prossimi anni di centrali per innalzare la produzione di energia elettrica a 35 GW, anche con l'approvvigionamento da fonti rinnovabili, soprattutto idroelettrica e geotermica. Interessanti anche le prospettive per le *smart grid*.



Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Per il settore ambientale, le opportunità di inserimento delle nostre aziende possono spaziare dalla gestione del territorio a quella delle acque e dei rifiuti.





Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Data la nota eccellenza italiana nel settore agroalimentare e le enormi risorse in Indonnesia che non sono state ancora sfruttate, le possibilità di un investimento in questo settore sono notevoli.

Ultimo aggiornamento: 21/07/2015

Cosa vendere

- Servizi di informazione e comunicazione
- Costruzioni
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- Prodotti delle miniere e delle cave
- Trasporto e magazzinaggio



Servizi di informazione e comunicazione

Grande è il mercato nel settore della comunicazione in un Paese in cui il totale dei numeri di telefoni portatili venduti sono superiori al totale della popolazione indonesiana.



Costruzioni

Forte crescita nel campo dell'edilizia, con grandi possibilità future sia nell'edilizia industriale che in quella civile.



Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Enormi possibilità di mercato in questo campo, con incrementi costanti nella vendita di autovetture.



Prodotti delle miniere e delle cave

L'Indonesia è uno dei paesi più ricchi al mondo di materie prime, con molte fonti di risorse naturali ancora inesplorate. Tra le principali risorse, oltre a gas naturale e petrolio, soprattutto carbone, stagno, nickel, rame, oro e bauxite.



Trasporto e magazzinaggio

Un arcipelago vasto più di un milione di Km2, il trasporto e la distribuzione delle merci affronta ancora delle difficoltà logistiche per poter offrire un servizio ottimale.

Ultimo aggiornamento: 27/07/2015

OUTLOOK POLITICO

Politica interna

L'Indonesia è il quarto Paese al mondo per popolazione, il primo per numero di fedeli musulmani e la terza maggiore democrazia.

La transizione democratica dell'Indonesia ("Reformasi") tra la fine degli anni '90 e l'inizio dello scorso decennio è considerata una storia di successo. I governi che da allora si sono succeduti sono scaturiti dallo svolgimento di regolari elezioni presidenziali, senza contestazioni di massima da parte dei candidati sconfitti, né rilievi da parte della comunità internazionale o delle locali ONG. Pur in una cornice istituzionale di natura presidenziale, il Parlamento detiene poteri significativi, segnatamente nel processo di legiferazione, anche in sede di decretazione governativa.

L'evoluzione democratica dell'ultimo decennio ha visto altresì lo sviluppo di una stampa libera ed indipendente ed il proliferare di ONG e organizzazioni della società civile particolarmente attive nel monitoraggio e scrutinio delle decisioni e iniziative del Governo e del Parlamento.

Dalla "Reformasi" sono emersi numerosi partiti politici, privi tuttavia di precise connotazioni di orientamento ideologico o di programma, fatta eccezione, parzialmente, per alcuni partiti di ispirazione islamica.

A fronte del sostanziale successo, finora, dell'esperimento democratico indonesiano, sussistono tuttavia fenomeni quali una diffusa corruzione e una generale inefficienza della pubblica amministrazione e della giustizia. Negli ultimi anni le Autorità indonesiane si sono impegnate in un programma anti-corruzione che ha visto l'istituzione della Commissione anti-corruzione (KPK), la creazione di corti speciali per i reati di corruzione e la nascita di una task force presidenziale per la lotta alla corruzione all'interno della magistratura.

Il processo di decentralizzazione, lanciato nei primi anni della transizione democratica, non ha ancora prodotto gli incrementi di efficienza attesi, creando nuove dinamiche nel processo di decision making ma spesso con risultati insufficienti. I vecchi focolai di tensione nel Paese sembrano sotto controllo, soprattutto ad Aceh, mentre a Papua si registrano di tanto in tanto episodi di violenza.

Notevolissimi progressi sono stati compiuti sul fronte della lotta al terrorismo e sul raffreddamento delle tensioni sul crinale delle divisioni etniche e religiose nel Paese. Pur nelle inevitabili imperfezioni di un'esperienza democratica ancora giovane, tra i principali successi raggiunti dalle forze politiche che si sono succedute al governo del Paese vi è la capacità di tenere insieme un Paese che alla fine degli anni '90 sembrava sull'orlo dello smembramento e che ha saputo mantenere l'indirizzo democratico e saputo garantire una crescita economica significativa nella sostanziale stabilità politica.

Nell'ottobre del 2019 il Presidente Joko Widodo "Jokowi" è stato rieletto per un secondo mandato alla guida del Paese. Jokowi ha varato un governo basato su una coalizione ampia nella quale ha trovato posto come Ministro della Difesa anche Prabowo Subianto, suo rivale alle elezioni presidenziali del 2019. Nelle intenzioni del Presidente, l'allargamento della maggioranza dovrebbe facilitare l'adozione di un ambizioso programma di riforme economiche volto a favorire uno sviluppo socialmente più equo dell'Indonesia

Ultimo aggiornamento: 28/12/2020

Relazioni internazionali

Dopo il protagonismo di Soekarno (1945-1967) quale uno dei principali leader dei Paesi Non Allineati alla Conferenza di Bandung del 1955, il regime di Soeharto (1967-1998) ha tenuto un profilo più pragmatico e filo-occidentale. L'Indonesia democratica è oggi una potenza regionale e un attore di sempre maggiore peso, soprattutto in consessi multilaterali quali le Nazioni Unite, il G-20, la Asia-Pacific Economic Cooperation (APEC) e l'East Asia Summit (EAS).

L'Indonesia svolge il ruolo di motore dell'integrazione regionale attraverso l'ASEAN, il cui Segretariato ha sede a Jakarta, anche per mantenere un autonomo spazio di manovra a fronte della crescente assertività cinese. Per Jakarta, la Belt and Road Initiative rappresenta un'opportunità per sinergie con la strategia indonesiana del Global Maritime Fulcrum, mirata ad accelerare lo sviluppo infrastrutturale del Paese, specie in campo marittimo.

Tra i principali interlocutori figurano il Giappone, secondo partner commerciale di Jakarta, l'Australia, la relazione con la quale è improntata alla politica del "buon vicinato" e alla collaborazione soprattutto nell'antiterrorismo, e gli Stati Uniti, alleato principale dell'Indonesia sotto il regime di Soeharto e con cui i rapporti odierni sono ancora molto stretti.

L'Indonesia è infine legata da un rapporto profondo con l'area mediorientale, che affonda le sue radici tanto nel sostegno che i Paesi arabi (Egitto e Siria) fornirono alla causa dell'indipendenza dell'Indonesia e nella leadership a suo tempo assunta da Jakarta del Movimento dei Non Allineati.

L'Indonesia è stata membro non permanente del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite nel biennio 2019-2020. Nel 2021 succederà all'Italia nella Presidenza del G20.

Ultimo aggiornamento: 28/12/2020

OUTLOOK ECONOMICO

Quadro macroeconomico

Dopo il trend positivo del 2019, nel corso del 2020 l'economia indonesiana ha pesantemente risentito della pandemia COVID-19, che ha comportato l'introduzione di restrizioni alla mobilità e altre misure di salute pubblica, in particolare nel 2° trimestre dell'anno. La crescita economica globale e i commerci hanno dato segnali di ripresa durante il 3° trimestre - grazie alla parziale riapertura dell'economia di numerosi Paesi e agli interventi senza precedenti dispiegati dai Governi per combattere la recessione indotta dalla pandemia - e anche l'Indonesia è apparsa in lento recupero, sorretta da un aumento significativo della spesa pubblica e da una moderata risalita dei consumi, degli investimenti e delle esportazioni nette. Tuttavia, nel mese di settembre la domanda interna risultava ancora significativamente più debole rispetto a prima della crisi (-2,8% y-o-y).

Il ritmo della ripresa non è stato uniforme tra i vari settori: quelli a più alta intensità di contatti interpersonali e minor grado di utilizzo del telelavoro (trasporti, ospitalità, commercio all'ingrosso e al dettaglio, edilizia, manifattura, etc.) sono stati particolarmente colpiti e faticano ancora a recuperare. Settori come finanza, istruzione, comunicazioni e telecomunicazioni si sono invece dimostrati più resilienti. Inoltre, i settori più dipendenti dalla domanda estera (ad es. minerario e manifatturiero) sono stati parzialmente protetti dalla ripresa degli scambi e dall'andamento favorevole dei prezzi di alcune materie prime.

La crisi ha avuto un impatto particolarmente pesante sul mercato del lavoro, i cui indicatori appaiono notevolmente peggiorati in confronto al 2019. Si stima che circa 5,1 milioni di persone abbiano perso il lavoro o abbiano smesso di cercarlo e che altri 24 milioni di individui stiano lavorando con orario ridotto a causa del coronavirus. Nel 3° trimestre, il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,1% (+1,8% y-o-y) mentre quello di sottoccupazione ha raggiunto il 10,2% complessivo (+3,8%).

Seppur negativi, i dati summenzionati avrebbero potuto essere di gran lunga più allarmanti se il Governo indonesiano non fosse intervenuto con un sostanziale aumento della spesa pubblica volto ad assistere le famiglie e le imprese nel far fronte alla crisi. Tale circostanza, unita al calo delle entrate fiscali causato dalla recessione e dal taglio di aliquota delle imposte societarie, ha fatto sì che tanto il deficit di bilancio quanto il debito pubblico siano in progressivo aumento, al pari delle esigenze di finanziamento: si prevede che nel periodo 2021-2022 le spese annuali per interessi saliranno al 2,4% del PIL, contro l'1,7% del 2019.

In campo monetario, le Autorità indonesiane hanno beneficiato delle risposte audaci e ambiziose fornite dalle banche centrali delle economie avanzate e di molti Paesi emergenti, che hanno sostenuto le condizioni finanziarie globali e stabilizzato i flussi di capitale. Ciò ha consentito alla Rupiah di reggere sui mercati valutari e all'inflazione di restare sotto i livelli di guardia, grazie anche alla debolezza della domanda interna e al calo dei prezzi energetici. La stessa Bank Indonesia ha allentato la propria politica monetaria e implementato un ampio programma di acquisto di titoli di Stato per stabilizzare ulteriormente l'economia e aiutare a finanziare il deficit fiscale.

Malgrado i succitati interventi governativi, l'economia indonesiana è comunque destinata a finire l'anno in recessione per la prima volta in due decenni, con un calo del PIL di circa il -2,2%. Le previsioni di crescita per il 2021 si attestano attorno al 4,4% e presuppongono un progressivo allentamento delle restrizioni sociali e la ripresa del mercato del lavoro, col conseguente aumento della fiducia dei consumatori e la crescita dei consumi privati. La crescita dovrebbe quindi consolidarsi al 4,8% nel 2022, a condizione che un vaccino efficace e sicuro sia reso disponibile per un'ampia parte della popolazione. (Fonte: Banca Mondiale)

Ultimo aggiornamento: 30/12/2020

Politica economica

Maggiore economia dell'ASEAN, dopo aver superato la crisi finanziaria asiatica di fine anni '90 l'Indonesia ha fatto registrare una crescita economica costante, che le ha consentito di dimezzare il tasso di povertà della popolazione, oggi inferiore al 10%, e di inserirsi nel novero dei Paesi a reddito medio-alto. La pianificazione economica dell'Indonesia segue un piano di sviluppo ventennale per l'arco temporale 2005-2025 ed è a sua volta suddiviso in 4 piani quinquennali a medio termine (RPJMN), ciascuno con diverse priorità di sviluppo. Ministeri e agenzie governative devono utilizzarli come base nella definizione dei propri piani strategici tenendo anche conto del Masterplan for Acceleration and Expansion of Indonesia's Economic Development (MP3EI), che fissava target assai ambiziosi di crescita economica prevedendo 470 mld di US\$ di investimenti, provenienti in larga misura dal settore privato attraverso la formula del partenariato pubblico-privato (PPP).

Durante la Presidenza di Joko "Jokowi" Widodo, eletto nel 2014 e poi confermato nel 2019, il MP3EI è stato di fatto assorbito dal cosiddetto Nawa Cita Plan, che individua 9 aree prioritarie di intervento per sostenere lo sviluppo del Paese. Nel corso del suo primo mandato, l'Amministrazione Jokowi si è soprattutto concentrata sul settore infrastrutturale e sul rafforzamento di 6 "corridoi economici" a vocazione economica specializzata: Sumatra: miniere e agricoltura (in particolare olio di palma); Giava: manifattura e servizi; Kalimantan: miniere; Sulawesi: agricoltura, pesca; Bali-Nusa Tenggara: turismo e produzione alimentare; Papua-Maluku: risorse naturali.

Un'alta priorità è stata assegnata allo sviluppo della dimensione marittima attraverso un più efficace controllo delle coste e il potenziamento del commercio marittimo, della pesca nonché delle infrastrutture portuali, al fine di migliorare la logistica e l'interconnessione con le altre aree del Paese e rendere l'Indonesia più competitiva rispetto ad altri Stati dell'area, in uno dei principali snodi del commercio mondiale. Altri ambiti in cui si è concentrata l'azione governativa sono lo snellimento della burocrazia, la lotta a corruzione e abusi e l'ampliamento della fornitura dei servizi di base a livello nazionale.

Dopo la rielezione nel 2019, Jokowi si è impegnato a rafforzare ulteriormente l'economia indonesiana attraverso il miglioramento del capitale umano e della competitività del Paese nel mercato globale, ponendosi un obiettivo di crescita compreso tra il 5,4 e il 6% annuo. Nella cosiddetta fase 2 del Nawa Cita Plan, il focus è stato posto su sei passi strategici: 1) migliorare il clima per gli investimenti, aprire il commercio e aumentare il coinvolgimento del Paese



nelle reti di produzione globali; 2) potenziare l'istruzione e la ricerca e sviluppo e accelerare l'adozione di nuove tecnologie; 3) accrescere il ruolo della diplomazia economica e il ricorso ad accordi di libero scambio; 4) ottimizzare le potenziali fonti di crescita economica; 5) rilanciare la manifattura; 6) mantenere la stabilità macroeconomica.

In tale quadro si inserisce l'approvazione, nell'ottobre 2020, del provvedimento normativo denominato "Omnibus Law on Job Creation" che riduce e snellisce gli adempimenti richiesti alle imprese per l'ottenimento dei permessi commerciali e amplia enormemente il numero dei settori industriali totalmente o parzialmente aperti ai capitali privati, dando vita anche a un fondo sovrano destinato a fungere da volano per l'attrazione degli investimenti. Oltre a una serie di sgravi e incentivi fiscali per le imprese, la nuova legge introduce però anche alcune controverse disposizioni in campo giuslavoristico e ambientale, che hanno sollevato un'ondata di proteste in tutto il Paese. Sempre nel 2020, per rispondere alla crisi conseguente alla pandemia COVID-19, il Governo ha infine varato un pacchetto fiscale pari al 4,3% del PIL, volto a stimolare l'economia e aumentare la spesa per sanità e assistenza sociale.

Ultimo aggiornamento: 06/01/2021

WTO

Anno di accesso al WTO	1995
Accordi regionali notificati al WTO (numero)	5
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Anno)	2008
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Aliquota %)	12,7
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Anno)	2008
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Aliquota %)	3,3

Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum, The Global Enabling Trade Report 2010.

Osservazioni WTO

Nell'ambito del WTO, l'Indonesia è membro dal 1995, presiede il Gruppo dei 33 Paesi in via di sviluppo (G-33) - che vuole mantenere adeguate tariffe all'importazione nel settore agricolo e meccanismi di salvaguardia per le produzioni di materie prime sensibili - ma sostanzialmente ha un atteggiamento di cauta apertura. Più in generale, l'Indonesia sembra non adottare misure di stampo protezionistico se non in caso di crisi internazionali (crisi finanziaria del 1997-98). Le turbolenze del 2011 hanno accentuato un atteggiamento di tutela delle produzioni nazionali, attraverso alcune barriere non tariffarie (beni agroalimentari) e regolamentazioni tecnico-sanitarie. Nondimeno sotto il profilo del livello medio delle tariffe all'importazione, il Paese ha fatto registrare un trend in diminuzione dal 1998: la media delle tariffe all'importazione è scesa dal 9,24% nel 1998 al 7,49% nel 2010.

Ultimo aggiornamento: 06/05/2017



Accordi regionali notificati al WTO

Anno	Accordo
2010	ASEAN - India Dopo sei anni di negoziati, l'accordo ASEAN-India comprende l'abolizione delle barriere tariffarie di oltre il 90 per cento dei prodotti tra le due regioni compresi "prodotti speciali" come l'olio di palma (sia crudo che raffinato), caffè, the nero e pepe. Le tariffe su oltre 4000 prodotti saranno eliminate entro il 2016.
2010	ASEAN - Australia - Nuova Zelanda
2008	ASEAN - Giappone L'accordo di libero commercio copre non soltanto il commercio di beni e servizi, ma anche gli investimenti e la cooperazione allo sviluppo e riguarda l'eliminazione delle tariffe all'importazione su circa il 90% del commercio tra le parti. Tuttavia riso, carne bovina e prodotti lattiero caseari saranno protetti come prodotti sensibili e quindi non sottoposti all'accordo.
2007	Giappone - Indonesia L'accordo bilaterale tra Indonesia e Giappone elimina le tariffe su oltre il 90% sui beni nel commercio bilaterale il quale coinvolge molti settori, tra cui quello elettronico, automobilistico, e numerosi beni industriali; l'accordo comprende anche una clausola che obbliga l'Indonesia a rispettare tutti i contratti energetici già esistenti con il Giappone. Nel campo dell'agricoltura, l'Indonesia rimuove le tariffe sulla frutta proveniente dal Giappone mentre alcuni prodotti "sensibili", come riso, frumento e carne, non sono coperti dall'accordo.
2006	ASEAN - La Repubblica di Corea L'accordo siglato con la Corea riguarda solamente il settore dei servizi.
2005	ASEAN - Cina Il China-Asean Free Trade Area (Cafta) prevede la riduzione dei dazi doganali e delle barriere agli investimenti su oltre il 90% dei prodotti, fermo restando la possibilità di ogni paese coinvolto di stilare una lista di aree sensibili su cui le tariffe doganali continuerebbero eventualmente ad applicarsi.
1992	Area di Libero Scambio ASEAN (ASEAN Free Trade Area - AFTA) Accordo stipulato tra i paesi ASEAN (Indonesia, Brunei Darussalam, Cambogia, Malaysia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailand, Vietnam e Laos) per abolire gradualmente le tariffe doganali tra gli stati membri.



Barriere tariffarie e non tariffarie



TRADE

Market Access Database

Indicatori macroeconomici

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PIL (mld € a prezzi correnti)	860	931	980	895	1.078	1.148	1.160
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	5,1	5,2	5	-2	3,7	5	4,1
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	3.897	3.963	4.218	3.958	4.396	4.757	4.971
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	3,6	3,2	2,6	1,7	1,8	8,6	0,6
Tasso di disoccupazione (%)	5,5	5,3	5,2	7,1	6,5	6	5,8
Popolazione (milioni)	260,6	262,9	265,3	267,5	269,8	272	274,2
Indebitamento netto (% sul PIL)	-2,5	-1,8	-2,2	-6,1	-4,6	-3,9	-3
Debito Pubblico (% sul PIL)	33,4	33,9	36,3	44,3	48	49	46,8
Volume export totale (mld €)	143	160,8	146,8	138	210,4	253	233,9
Volume import totale (mld €)	132,9	168,6	150	119,7	178,3	207,6	201,3
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	15,9	-0,2	3,1	23,9	39,8	54,3	41,3
Export beni & servizi (% sul PIL)	20,2	21	18,6	17,3	21,5	23,1	21,9
Import beni & servizi (% sul PIL)	19,1	22,1	19,1	15,7	18,8	19,7	19,6
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-16,2	-30,6	-30,3	-4,4	3,5	14,9	3,5
Quote di mercato su export mondiale (%)	1	0,9	0,9	1	1,1	1,1	1,1

(1) Dati del 2022 : Stime(2) Dati del 2023 : Previsioni (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

Saldi e riserve

	2013	2014	2015
Saldo dei Servizi (mln. €)	-9.091,45	-7.534	-6.392,92
Saldo dei Redditi (mln. €)	-22.854,89	-20.437	-21.098
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-17.237,76	3.929	4.124,95
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-21.937,88	-20.700	-13.368,46
Riserve internazionali (mln. €)	74.848,62	84.202	79.735,79

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 06/06/2016

Bilancia commerciale

Export	2019	2020	2021
Totale (mln. €)	149.777,6	124.442,8	nd

Merci (mln. €)	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	6.743,87	5.780,06	
Prodotti delle miniere e delle cave	31.153,29	23.255,6	
Prodotti alimentari	24.021,07	24.395,37	
Bevande	110,95	41,26	
Tabacco	900,3	0,33	
Prodotti tessili	2.973,28	1.638,08	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	7.501,62	5.176,26	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	4.565,53	4.688,54	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3.248,71	3.039,82	
Carta e prodotti in carta	6.425,06	4.201,48	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.666,19	1.345,22	
Prodotti chimici	12.074,96	9.923,77	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	952,15	879,36	
Articoli in gomma e materie plastiche	3.222,76	2.935,05	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	907,15	752,16	
Prodotti della metallurgia	14.347,9	17.566,35	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	914,12	638,98	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	4.699,2	2.119,42	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	4.257,63	3.711,43	
Macchinari e apparecchiature	3.018,55	2.404,93	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6.647,41	3.132,26	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	2.594,64	1.021,41	
Mobili	1.680,17	1.576,42	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	3.777,54	2.910,65	
Altri prodotti e attività	1.373,17	1.308,35	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.

Bilancia Commerciale (INDONESIA)

Import	2019	2020	2021
Totale (mln. €)	152.992,2	123.943,84	

Merci (mln. €)	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	8.970,25	7.855,79	
Prodotti delle miniere e delle cave	7.330,2	5.079,08	
Prodotti alimentari	8.461,88	8.650,48	
Bevande	303,37	257,05	
Tabacco	108,29	106,53	
Prodotti tessili	5.529,13	4.315,85	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	857,82	615,33	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.523,01	1.010,88	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	743,19	551,65	
Carta e prodotti in carta	2.455,9	1.850,18	
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	6,66	6,48	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	14.596,34	9.687,13	
Prodotti chimici	19.852,66	16.740,69	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.695,56	1.898,69	
Articoli in gomma e materie plastiche	3.935	3.428,12	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.535,11	1.333,39	
Prodotti della metallurgia	14.863,36	11.003,86	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	4.788,32	3.754,17	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	14.402,11	13.625,56	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	7.705,53	6.728,14	
Macchinari e apparecchiature	20.217,68	16.293,05	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5.780,57	3.048,57	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	2.445,05	2.231,27	
Mobili	417,54	381	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2.022,35	1.809,62	
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	115,42	105,02	
Altri prodotti e attività	2.329,89	1.576,25	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.

Investimenti - Stock

Stock di investimenti diretti esteri del paese:						
INDONESIA (Outward)	2018	2019	2020	2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Totale (% PIL)	6,98	6,95	8,34		nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	61.613,07	70.403,47	77.225,52		nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

Investimenti Stock - Inward (INDONESIA)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese:						
INDONESIA (Inward)	2018	2019	2020	2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Totale (% PIL)	21,66	20,5	22,73		nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	191.126,05	207.783,69	210.538,78		nd %	nd %

PRINCIPALI INVESTITORI

2018	2019	2020	2021
SINGAPORE	8.296,66		
GIAPPONE	4.469,78		
CINA	2.144,78		
Italia Position:29	28,96		

Settori (mln. €)	2018	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	1.553,38			
Prodotti delle miniere e delle cave	446,35			
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.056,81			
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio; carta e prodotti in carta; stampa e riproduzione	557,27			
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	491,74			
Chimica e prodotti chimici	1.357,34			
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	159,39			
Gomma, plastica e prodotti in queste materie	403,44			
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	248,52			
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	411,83			
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	742,27			
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	750,54			
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	407,18			
Servizi di informazione e comunicazione	1.106,79			
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	3.918,76			
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	37,54			
Trasporto e magazzinaggio	359,04			
Servizi di alloggio e ristorazione	684,8			
Attività immobiliari	3.883,14			
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9,41			
Attività amministrative e di servizi di supporto	28,58			
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	28,58			
Istruzione	5,05			
Sanità e assistenza sociale	38,8			
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	99,95			
Altre attività di servizi	39,57			

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

Investimenti - Flussi

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese:						
INDONESIA (Outward)	2018	2019	2020	2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Totale (% PIL)	0,77	0,3	0,42		nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	6.818,67	3.019,54	3.911,27		nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

Investimenti Flussi - Inward (INDONESIA)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese:						
INDONESIA (Inward)	2018	2019	2020	2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Totale (% PIL)	1,97	2,06	1,76		nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	17.411,91	20.928,12	16.267,8		nd %	nd %

PRINCIPALI INVESTITORI

2018		2019	2020	2021
SINGAPORE	8.296,66			
CINA	2.144,78			
COREA DEL SUD	1.448,23			
Italia Position:15	28,96			

Settori (mln. €)	2018	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	1.038,88			
Prodotti delle miniere e delle cave	232,77			
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	648,11			
Prodotti tessili e abbigliamento	91,14			
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio; carta e prodotti in carta; stampa e riproduzione	28,68			
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	419,57			
Chimica e prodotti chimici	855,22			
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	109,24			
Gomma, plastica e prodotti in queste materie	253,89			
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	80,21			
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	234,47			
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	611,47			
Macchinari e apparecchiature	176,48			
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	612,51			
Servizi di informazione e comunicazione	112,41			
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	2.641,32			
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	280,67			
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5,21			
Trasporto e magazzinaggio	258,13			
Servizi di alloggio e ristorazione	431,39			
Attività immobiliari	3.054,01			
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,4			
Attività amministrative e di servizi di supporto	27,45			
Istruzione	4,71			
Sanità e assistenza sociale	17,78			

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.



Materie prime

Materie prime

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Carbone	milioni di tonnellate	nd	nd	nd	nd	nd	32263,68	28457,29
Energia geotermica	TTGS (Thousand Tonnes Geothermal Steam) prodotte	69391	68723	68770	69296	73598	74263	79717
Gas Naturale	TSCF (Trillions of Standard Cubic Feet)	157,14	152,89	150,7	150,39	149,3	151,33	144,06
Petrolio	Miliardi barili	7,76	7,73	7,41	7,55	7,37	7,31	7,25



Aspetti Normativi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,7	36	64,94	45	64,63	50
Sub indici						
Requisiti di base (%)	5	46			71,7	
Istituzioni (25%)	4,3	47	57,9	48	58,1	51
Infrastrutture (25%)	4,5	52	66,83	71	67,7	72
Ambiente macroeconomico (25%)	5,7	26	89,66	51	90	54
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,4	94	71,71	95	70,8	96
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,5	41			63,7	
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,5	64	64,15	62	64	65
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,6	43	58,49	51	58,2	49
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,9	96	57,8	82	57,7	85
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,5	37	63,87	52	64	58
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,9	80	61,12	50	55,4	72
Dimensione del mercato (17%)	5,7	9	81,62	8	82,4	7
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	4,3	31			53,7	
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,6	32	68,95	30	69,6	29
Innovazione (50%)	4	31	37,15	68	37,7	74
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.						
Note: La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.						

Ultimo aggiornamento: 24/01/2020

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Libertà Economica	61,9	84	65,8	56	65,8	56
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.						

Ultimo aggiornamento: 24/01/2020



Fattori maggiormente problematici per fare business

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	8,4	8,6	9,2
Aliquote fiscali	8	6,1	6,4
Burocrazia statale inefficiente	10,6	9,3	11,1
Scarsa salute pubblica	1,3	4	1,8
Corruzione	11,7	11,8	13,8
Crimine e Furti	4,6	4	4
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	6,2	6,3	5,8
Forza lavoro non adeguatamente istruita	2,7	5,6	4,3
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	9,6	9	8,8
Inflazione	7,1	7,6	4,7
Instabilità delle politiche	8,7	6,5	8,6
Instabilità del governo/colpi di stato	4,9	4,1	6,5
Normative del lavoro restrittive	2	3,7	4
Normative fiscali	6,5	4,8	5,2
Regolamenti sulla valuta estera	5	4,6	3,3
Insufficiente capacità di innovare	2,5	3,7	2,5

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 17/10/2017

Business Cost

	Unità	2017	2018	2019
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	240.880,68	215.123,82	241.251,03
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	79.121,06	80.677,47	85.863,27
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	69.906,12	73.650,52	74.473,65
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno	27.174,92	26.158,14	26.181,18
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	25.026,98	27.962,22	29.669,98
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	7.130,28	7.702,71	7.507,52
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	6.091,43	5.801,99	5.689,6
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	600,27	519,51	576,9
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	53,16	60,15	68,27
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,07	0,07	0,07
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	1,04	1,04	1,1
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	15,85		0
Aliquota fiscale corporate media.	%	25	25	25
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	10	10	10
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	30	30	30

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 18/05/2021

Indice Doing Business

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		73		73
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		134		140
Procedure - numero (25%)	10		11	
Tempo - giorni (25%)	19,6		13	
Costo - % reddito procapite (25%)	6,1		5,7	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		112		110
Procedure - numero (33,3%)	17		18	
Tempo - giorni (33,3%)	200,1		200	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	4,4		4,5	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		33		33
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	34		32	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	252,8		233,8	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		100		106
Procedure - numero (33,3%)	5		4	
Tempo - giorni (33,3%)	27,6		32	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	8,3		233,8	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		44		48
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	8		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	6		6	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		51		37
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Tasse (Posizione nel ranking)		112		81
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	43		26	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	207,5		191	
Tassazione dei profitti (33,3%)	30,1		30,1	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		116		116
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	53,3		56	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	253,7		211	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	61,3		61	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	106,2		139	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	99,4		99	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	382,6		383	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	106,2		106	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	164,4		164	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		146		139



	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	403,2		403	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	70,3		70,3	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	7,9		8,9	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		36		38
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.				
Note: I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology .				

Ultimo aggiornamento: 24/01/2020

ACCESSO AL CREDITO

Accesso al credito - Elenco banche

PT Bank Mandiri Tbk



- Indirizzo:
Jl. Jenderal Gatot Subroto Kav. 36-38
Jakarta 12190
Tel: 14000, (62)-21-52997777
Fax: (62)-21-52997735
- <http://www.bankmandiri.co.id>
- Prima banca indonesiana con un capitale del USD 6,9 miliardi (2011)

PT Bank Central Asia Tbk



- Indirizzo:
Jl. Jenderal Sudirman Kav. 22-23
Jakarta 12920
Tel: (62)-21-5208650, 5711250, 5208750
- <http://www.bca.co.id>

PT Bank Negara Indonesia (Persero) Tbk



- Indirizzo:
Jl. Jenderal Sudirman Kav 1.
Jakarta 10220
Tlp. (62)-21-500046
Fax. (62)-21-5728053
- <http://www.bni.co.id>
- Quarta banca indonesiana in ordine di importanza la quale ha 5 filiali all'estero: Hong Kong, London, Tokyo, New York e Singapore

PT Bank Rakyat Indonesia (Persero) Tbk



- Indirizzo:
Gedung BRI
Jl. Jenderal Sudirman Kav44-46
Jakarta 10210
Tel: (62)-21-2510244, 2510254, 2510264, 2510269, 2510279
Fax: (62)-21-2500065, 2500077
- <http://www.bri.co.id>
- Seconda banca d'Indonesia

PT CIMB Niaga



- Indirizzo:
Graha Niaga Building
Jl. Jenderal Sudirman Kav. 58
Jakarta 12190
Tel: (62)-21-2505151, 2505252
FAX (62)-21-2505202
- <http://www.cimbniaga.com>
- Quinta banca in Indonesia come ordine di importanza



Accesso al credito

Il sistema bancario del Paese può essere rappresentato sinteticamente come segue:

- 4 banche statali: Bank Mandiri, Bank Negara Indonesia (BNI), Bank Rakyat Indonesia (BRI), Bank Tabungan Negara (BTN), che controllano il 37,5% delle attività totali.
- Un gruppo di banche commerciali di proprietà privata, attive soprattutto nel mercato famiglie e PMI (Bank Central Asia, Bank Danamon, Bank Panin, Bank Internasional Indonesia - Maybank, CIMB Niaga). Tra queste, alcune sono in joint venture con gruppi stranieri.
- Una rete di 1.635 banche rurali con 4.678 sportelli. I nuovi più stringenti criteri di patrimonializzazione imposti dalla Banca Centrale spingeranno le realtà locali ad aggregarsi per raggiungere la soglia minima di patrimonializzazione (IDR 100 mld – Euro 7.2 mil).
- Infine, 11 banche straniere, attive nei segmenti retail e corporate. Tra di esse le principali sono HSBC, Citibank, Standard Chartered Bank, the Royal Bank of Scotland e Deutsche Bank.

Dal punto di vista operativo persistono alcune sfide – tra cui un sistema giuridico ancora debole, alti livelli di corruzione, carenze sotto l'aspetto della governance e della trasparenza – che potrebbero aumentare la perdita potenziale di credito delle banche e i relativi costi operativi. Dal 2014 è operativa la OJK (Indonesian Financial Service Authority), una istituzione indipendente con il compito di regolare, supervisionare, esaminare e nel caso investigare il settore dei servizi finanziari in Indonesia.

In forte evoluzione è anche il settore finanziario non bancario (assicurazioni, fondi pensione), per il quale gli analisti prevedono una crescita a doppia cifra nei prossimi anni.

La Banca Centrale sta conducendo una politica monetaria espansiva anti-crisi sin dal 2008 e il 17 febbraio 2015 ha tagliato il tasso di riferimento di 25 punti base portandolo al 7.50%, con tassi di deposito ridotti al 5.50% e quelli di prestito mantenuti all'8.00%.

Nonostante permanga una certa cautela nel ricordo della crisi degli anni '90, sono in crescita i finanziamenti verso i settori produttivi dell'economia, con le banche che tendono a sostenere i piani di investimento delle aziende nazionali. L'accesso al credito da parte della clientela retail rimane ancora limitato alla – seppur crescente – classe media, con circa il 20% della popolazione adulta che usufruisce, secondo i dati OCSE, di formali servizi finanziari.

Dopo anni in cui l'attenzione dei regolatori è stata diretta alle salvaguardie da potenziali fenomeni critici, il sistema bancario si sta concentrando sempre più sull'espansione dell'accesso al credito da parte della popolazione e delle PMI, elementi chiave per uno sviluppo durevole dell'economia nazionale.

Ultimo aggiornamento: 27/07/2015

RISCHI

Rischi politici

- Sicurezza legata alla sussistenza di focolai di tensione nel Paese
- Terrorismo di matrice islamico-fondamentalista
- nd
- nd
- nd



Sicurezza legata alla sussistenza di focolai di tensione nel Paese

Restano sensibili le situazioni politiche legate ai conflitti separatisti ad Aceh e a Papua. La fine degli anni '90 e i primi anni 2000 hanno visto anche violenti scontri tra cristiani e musulmani nelle isole orientali di Maluku e Sulawesi. Il Governo indonesiano è attento a mantenere l'unità del Paese e a garantire condizioni di stabilità politica su tutto il territorio, anche riconoscendo ambiti di autonomia ad alcune delle regioni coinvolte dalle maggiori minacce alla sicurezza, situate agli estremi confini del Paese e che soffrono di forti ritardi nello sviluppo economico e sociale.



Terrorismo di matrice islamico-fondamentalista

Nel 2002 Bali è stata colpita da un attentato, rivendicato dalla Jemaah Islamiah, un gruppo legato ad Al Qaeda, che ha causato oltre 200 vittime, soprattutto turisti stranieri. Nel 2009 altri attentati hanno colpito due hotel frequentati da stranieri a Jakarta, seguiti nel 2011 da attacchi di minor rilievo a Cirebon e a Surakarta, di stampo individualistico e con obiettivi interni piuttosto che stranieri. Il Governo, in collaborazione con la comunità internazionale, si impegna da allora nella lotta al terrorismo, ma l'allerta resta comunque elevata.



nd



nd



nd

Ultimo aggiornamento: 13/05/2017

Rischi economici

- Accentuamento di misure protezionistiche
- Infrastrutture non adeguate
- Insufficiente produzione di energia elettrica
- nd
- nd



Accentuamento di misure protezionistiche

Si registra una relativa accentuazione di misure di stampo protezionistico adottate dal Governo in vari settori, nell'intento di favorire l'industria locale - ancora fortemente in ritardo per tecnologie e produttività rispetto agli altri Paesi dell'area - e di dare un impulso allo sviluppo di imprese locali in settori in cui è maggiore la dipendenza dalle importazioni dall'estero. Tali misure assumono nella maggior parte dei casi la forma di barriere non tariffarie, tra cui regolamentazioni e licenze, che rendono difficoltoso l'accesso al mercato alle aziende straniere.



Infrastrutture non adeguate

Nonostante la crescita registrata negli ultimi anni, permane nell'economia indonesiana una assoluta carenza di infrastrutture, che incide notevolmente sulle performance di crescita. Considerate la natura arcipelagica dell'Indonesia e la sua posizione strategica per i flussi del commercio mondiale, lo sviluppo dei porti di interscambio e dei servizi connessi rappresenta una delle principali strategie di crescita per il Paese, fatta propria anche dall'attuale Amministrazione Jokowi, che ha fatto del focus sulla dimensione marittima una priorità nell'ambito delle iniziative di governo.



Insufficiente produzione di energia elettrica

Gli elevati costi dell'energia elettrica e la sua insufficiente produzione rappresentano un evidente freno alle prospettive di sviluppo industriale e manifatturiero. Il Governo ha adottato strategie specifiche volte all'innalzamento della produzione di energia fino a 35 GW, mediante la costruzione di nuovi impianti, anche idroelettrici e geotermici, per arginare i frequenti blackout che interessano l'isola di Java, la più popolosa, e Bali, principale meta turistica del Paese.



nd



nd

Ultimo aggiornamento: 27/07/2015

Rischi operativi

- [Corruzione](#)
- [Incertezza del diritto](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)



Corruzione

Nella classifica "Corruption Index" di Transparency International l'Indonesia si colloca al 110mo posto su 178 Paesi, con un netto distacco rispetto ai vicini d'area quali Singapore (prima in classifica), Malaysia (56ma), Thailandia (78ma). La lotta contro la corruzione, già priorità dell'ex-Presidente Yudhoyono, rimane un obiettivo della Presidenza Jokowi.



Incertezza del diritto

Il sistema giudiziario indonesiano soffre di fenomeni di lentezza ed inefficienza, che minano la certezza del diritto, soprattutto nel caso di controversie commerciali. La proprietà intellettuale, nonostante alcune iniziative di tipo normativo e amministrativo intraprese dal governo, non gode di una tutela pari agli standard internazionali, con evidenti ripercussioni sull'attrazione degli investimenti. Non sono inoltre infrequenti casi di frodi in transazioni commerciali effettuate via internet, a cui sono associate imprese inesistenti.



nd



nd



nd

Ultimo aggiornamento: 27/07/2015

RAPPORTI CON L'ITALIA

Overview

L'Italia e l'Indonesia intrattengono relazioni diplomatiche dal 1949. In questi decenni i rapporti politici non hanno mai presentato aspetti problematici, e anzi si sono sempre caratterizzati per una positiva collaborazione in ambito multilaterale e nelle principali questioni di interesse comune.

Negli ultimi anni Jakarta ha assunto un crescente profilo internazionale, divenendo l'unico Paese dell'area del Sud-est asiatico membro del G-20, e distinguendosi come partner di importanza fondamentale nella lotta al terrorismo e nella promozione del dialogo interreligioso. La visita del Ministro degli Esteri Giulio Terzi nel 2012, dopo quasi un ventennio di assenza politica, è servita a rinsaldare i rapporti e a confermare il crescente interesse italiano verso il Paese, sia sotto il profilo politico che degli investimenti.

Sul fronte economico, a testimonianza dell'interesse italiano a riavviare un dialogo e una cooperazione concreti, nel 2013 si è svolta una missione di sistema con oltre cento operatori dei settori energia, ambiente, infrastrutture, componentistica, agroindustria e macchinari. Da allora si susseguono regolari visite di imprese italiane, che stanno progressivamente conquistando fette maggiori del mercato indonesiano.

Con un interscambio complessivo di 2,96 mld USD nel 2016, con un surplus a favore dell'Indonesia di 185 mld USD, l'Italia è il terzo partner commerciale UE di Jakarta dopo Germania (5,7 mld USD) e Paesi Bassi (3,98 mld USD) e prima di Regno Unito (2,4 mld USD) e Francia (2,2 mld USD). L'interscambio commerciale si è basato soprattutto sull'importazione da parte dell'Italia di materie prime naturali (olio di palma) e minerali (carbone) dall'Indonesia e sull'esportazione italiana di beni strumentali (macchine utensili, macchinari per impieghi generali e speciali, etc.). Se comparato all'interscambio con gli altri Paesi dell'area ASEAN e se si considerano le dimensioni del mercato indonesiano e le sue prospettive di sviluppo, vi è ancora un fortissimo potenziale di crescita, soprattutto nei settori tradizionalmente forti dell'export italiano nel Paese quali i macchinari industriali.

L'Indonesia ha partecipato a EXPO Milano 2015 con un proprio padiglione e la presenza indonesiana ha rappresentato un'importantissima opportunità per scambi di visite sia a livello politico che economico. A coronamento di un anno di intenso dialogo bilaterale, dall'8 al 10 novembre 2015 si è svolta la visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la prima di un Capo dello Stato italiano in Indonesia.

Nel mese di aprile 2016 una delegazione di parlamentari indonesiani ha tenuto incontri di lavoro con alcuni membri della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati. Nel giugno 2016 il Ministro della Difesa Pinotti ha incontrato il suo omologo Ryamizard Ryacudu a margine dell'Asian Security Summit (Shangri-la Dialogue). Entrambi hanno ribadito l'aspettativa comune ad un rafforzamento della cooperazione in materia di difesa.

A margine del G20 di Hangzhou, nel settembre 2016, il Presidente del Consiglio Renzi ha incontrato ed il Presidente indonesiano Joko Widodo e la Ministra degli Esteri indonesiana, Retna Marsudi. Nel colloquio è stato sottolineato il sostegno italiano al ruolo preminente dell'Indonesia nel Sud-Est Asiatico nella lotta al terrorismo ed al crimine transnazionale esprimendo inoltre l'auspicio di intensificare la cooperazione economica italo-indonesiana. Il 14 ottobre 2016 il Sottosegretario Della Vedova ha incontrato la Ministra degli Esteri Retno Marsudi a margine della Ministeriale UE-Asean di Bangkok. Nel gennaio 2017 il SS Della Vedova si è recato a Jakarta per presiedere la Riunione d'Area degli Ambasciatori italiani in ambito ASEAN. A margine della Conferenza ha incontrato il suo omologo Fachir nonché la Ministra per le Imprese di stato, Rini Soemarno e il Ministro delle Comunicazioni, Mr. Rudiantara.

Ultimo aggiornamento: 13/05/2017

Scambi commerciali

Export italiano verso il paese: INDONESIA	2019	2020	2021	gen-lug 2021	gen-lug 2022
Totale (mln. €)	1.357,19	1.069,1	1.030,51	634,93	571,82
Variazione (%)	12,5	-21,2	-3,5		-9,9

Merci (mln. €)	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	14,23	13,23	11,76
Prodotti delle miniere e delle cave	8	5,39	3,98
Prodotti alimentari	46,24	36,28	39,44
Bevande	1,85	1,68	3,05
Prodotti tessili	24,63	15,97	15,54
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,43	4,77	3,1
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	37,62	25,24	34,89
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3,95	2,69	3,28
Carta e prodotti in carta	17,97	4,51	6,28
Prodotti chimici	120,62	140,54	193,35
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	24,15	23,8	22,26
Articoli in gomma e materie plastiche	27,37	21	19,04
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29,01	15,25	18,21
Prodotti della metallurgia	40,07	54,03	29,97
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	33,87	94,05	34,42
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	24,88	28,22	31,5
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	54,34	42,99	26,61
Macchinari e apparecchiature	736,84	403,51	333,61
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	24,58	13,21	15,18
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	13,07	35,59	62,56
Mobili	11,55	11,54	12,12
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	20,15	14,57	16,26
Altri prodotti e attività	40,85	60,63	93,48

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Scambi Commerciali (INDONESIA)

Import italiano dal paese: INDONESIA	2019	2020	2021	gen-lug 2021	gen-lug 2022
Totale (mln. €)	1.829,1	1.791,58	2.417,74	1.178,44	1.881,67
Variazione (%)	0,8	-2,1	35		59,7

Merci (mln. €)	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	99,07	84,81	72,17
Prodotti delle miniere e delle cave	5,44	0,42	0,06
Prodotti alimentari	614,16	743,02	738,05
Prodotti tessili	52,14	34,25	41,48
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	76,6	63,44	71,03
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	150,19	126,72	161,65
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	17,42	14,99	19,09
Carta e prodotti in carta	34,68	28,94	16,39
Prodotti chimici	230,66	261,23	416,68
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	6,84	7,15	6,09
Articoli in gomma e materie plastiche	43,27	43,52	73,16
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,24	2	2,37
Prodotti della metallurgia	326,19	219,38	605,69
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	3,29	3,08	3,96
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	11,36	7,06	7,93
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	42,37	41,71	40,43
Macchinari e apparecchiature	30,11	36,13	44,88
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6,42	5,71	6,48
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	14,02	12,02	12,75
Mobili	22,84	20,79	24,85
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	36,75	29,06	45,24
Altri prodotti e attività	2,76	5,75	6,83

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Investimenti con l'Italia - Stock

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti con l'Italia - Flussi

Investimenti con l'Italia Flussi - Outward (INDONESIA)

Flussi di investimenti italiani in: INDONESIA	2018	2019	2020	2021	Previsioni di crescita 2022	Previsioni di crescita 2023
Totale (mln € e var. %)	60,6				nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

Presenza italiana

AGIP LUBRINDO PRATAMA PT



- Jl. Raya Kebonsari, Desa Legok, PO Box 100, Gempol, Pasuruan 67155, East Java
Tel. (62) 0343-853308
Fax. (62) 0343-853307
E-mail: agip@sby.dnet.net.id
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

ARISTON THERMO SPA



- Jl. Alaydrus No.44-C, Petojo Utara, Gambir, Jakarta 10130.
Tel. 021 63868106/07
Fax. 021 63868110
- Ufficio di rappresentanza
- - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

BIESSE GROUP INDONESIA



- Ruko BIDX Blok B-23. Jl. Pahlawan Seribu. Bumi Serpong Damai. Tangerang 15321
Tel. 021-53150568
Fax. 021-53150572
- Filiale di BIESSE SpA
- - Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio

BOZZETTO INDONESIA PT.



- Jl. Desa Tarajusari Km. 0,2, Desa Kemasan –Banjaran, Bandung 40377
Tel. 022-5947176 (hunting)
Fax. 022-5944236, 5944237
- - Prodotti chimici

CHIMNEYS AND REFRACTORIES



- Palma One Building, 5th fl., Suite 505.
Jl. HR. Rasuna Said Kav. X-2 No. 4, Kuningan, Jakarta 12950
Tel. 021-5228364
Fax. 021-5228364
- Filiale di CHIMNEYS AND REFRACTORIES INTERNATIONAL SRL
- - Costruzioni

COECLERICI INDONESIA



- Indirizzo:
Plaza Mutiara, suite 803. Jl. Lingkar Mega Kuningan Kav. E.1.2 No.1&2.
Kawasan Mega Kuningan, Jakarta 12950



Tel. 021-57851960

Fax. 021-57851959

- - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

ENEL TRADE SPA REP. OFFICE



- Indirizzo:
Cyber 2 Tower, 18th Floor Jl. H. R.
Rasuna Said, Block X-5, Kav.13, Jakarta
12950.
Tel 62 21 5799 87327
Fax 62 21 5799 8734
- Ufficio di rappresentanza
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

ENI INDONESIA



- Indirizzo:
Atrium Mulia Building. 3-3A fl. Suite 3-
02&3A-02. Jl. HR Rasuna Said Kav. B10-
11. Jakarta 12910
Tel. 021-30003200
Fax. 021-30003230
- Filiale ENI SpA
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

FORMASI ANGKASA SEMESTA PT



- Indirizzo:
Rasuna Office Park, Block DO-04
Jl. HR Rasuna Said, Kuningan
Jakarta 12960
Tel. 021-83793995
Fax. 021-83794090
- Partner indonesiano di VITROCISSET SPA
- - Altre attività dei servizi

GD INDONESIA PT



- Indirizzo:
Jl. KIG Raya Barat Blok G-12, Gresik
61121.
Tel. 031-3985295
Fax. 031-3985296
- - Tabacco

GENERAL ELECTRIC OIL & GAS



- Indirizzo:
BRI II Building, 27th Floor. Jl. Jl. Jend.
Sudirman Kav. 44-46, Jakarta 10210
Tel. 5730444, 5730500
Fax. 021-5747105
- Filiale di GE Nuovo Pignone

- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

GENERALI INDONESIA



- Indirizzo:
Cyber 2 Tower-30th fl. Jl. HR Rasuna
Said blok X-5 No.13, Jakarta 12950
Tel. 021-29963700
Fax. 021-29021616
- Filiale di ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.
- - Altre attività dei servizi

INDOSPED MAJU SEJAHTERA PT



- Indirizzo:
Jl. AM Sangaji No. 11, Jakarta 10130
Tel. 021-6302466
Fax. 021-6302410
- Ufficio rappresentanza di Italiansped Srl
- - Altre attività dei servizi

INTERUNION INDONESIA PT



- Indirizzo:
Graha Anugerah 6th fl. Suite 02, Jl.
Raya Pasar Minggu 17-A, Jakarta 12780.
Tel. 021-79181960, 79183681
Fax. 021-79195370/5760
- Ufficio di rappresentanza di Interglobo Queirolo Srl
- - Altre attività dei servizi

IVECO SPA JAKARTA REPRESENTATIVE OFFICE



- Indirizzo:
Perkantoran Hijau Arkadia Tower C, 8th
fl. Jl. T.B. Simatupang, Kav.88,
Jakarta 12520
Tel. 021-78837005
Fax. 021-78837537
- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

J A S WORLDWIDE INDONESIA PT JAS – JET AIR SERVICE



- Indirizzo:
Sequis Plaza, 22nd fl suite 2202. Jl.
Jend. Sudirman Kav.25, Jakarta 12920
Tel. 021-52922241
Fax. 021-52922307
- Ufficio di Rappresentanza Jas Jet Air Service Spa
- - Altre attività dei servizi

LAMBERTI INDONESIA PT



- Indirizzo:
Jl. Tekno 5 Blok E2 A-B, Jababeka
Tekno Park, Kawasan Industri Jababeka
3.
Ds. Pasir Gembong, Cikarang Utara,
Bekasi 17530
Tel. +6221 89835247
Fax. +6221 89835246
- Ufficio Rappresentanza di Lamberti Spa
- - Prodotti chimici

MACCAFERRI GABIONS OF INDONESIA PT



- Indirizzo:
Aminta Plaza 2nd Floor Suite 204, Jl. TB
Simatupang Kav. 10, Jakarta 12310
Tel. 021-7506555
Fax. 021-7506553
- Filiale di Officine Maccaferri Spa
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

MASTROTTO INDONESIA PT.



- Indirizzo:
Kawasan Industri Sentul. Jalan Lintang
Raya Kav. F4-F5, Sentul, Bogor 16810
Tel. 021-8757845, 70617845, 70617846,
70617847
Fax. 021-8758583
- Produzione per Gruppo Mastrotto
- - Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili

MEGASINTA KUSUMA PT



- Indirizzo:
Gedung BRI II 15th Floor Suite 1501, Jl.
Jend. Sudirman No. 44-46, Jakarta 10210
Tel. 021-5713540
Fax. 021-5719013
- Ufficio Rappresentanza di: Tekecom Italia Sparkle Tenova Spa
- - Servizi di informazione e comunicazione

MTM INDONESIA REPRESENTATIVE



- Indirizzo:
Jl. Biduri Bulan Blok I No.11, Permata
Hijau, Jakarta 12210.
Tel. 021-5482352
Fax. 021-5482764
- Ufficio rappresentanza si MTM Srl
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

PERFETTI VAN MELLE INDONESIA PT



- Indirizzi:
Head Office & Factory 1
Jl. Raya Jakarta-Bogor Km. 47.4 Cibinong,
Bogor 16912
Tel. 021-8754266, 8790492
Fax. 021-8754261
- Indirizzo: Factory 2 Bukit Indah City Blok All No. 20-21, Cikampek Purwakarta 41181 Tel. 0264-351271, 351876 Fax. 0264-351275/76 Sales & Marketing Office: Graha Pratama Building 20th Floor, Jl. MT Haryono Kav. 15, Jakarta 12810
- - Prodotti alimentari

PIACENTINI TURCHI INDONESIA



- Indirizzo:
Jl. Letjend. R. Soeprapto No.43 RT.001 RW 004,
Kelurahan Sungai Raya, Kecamatan Meral,
Kabupaten Karimun.
Tel. +39-059-533-9671/2/3
Fax. +39-059-533-9673
- Ufficio di rappresentanza di PIACENTINI COSTRUZIONI SPA
- - Costruzioni

PIRELLI REGIONAL REP. OFFICE



- Indirizzo:
Gedung BRI II 15th Floor Suite 1501, Jl. Jend.
Sudirman No. 44-46, Jakarta
Tel. 021-5713540
Fax. 021-5719013
- Ufficio rappresentanza di PIRELLI PNEUMATICI SpA
- - Altre attività dei servizi

PRYSMIAN CABLES INDONESIA PT



- Indirizzo:
Kota Bukit Indah, Kawasan Industri Indo Taisei,
blok G1, Cikampek 41373
Tel. 0264-351222
Fax. 0264-351778, 351780
- Produzione : PIRELLI CAVI e SISTEMI SpA
- - Altre attività dei servizi

PT Piaggio Indonesia



- Indirizzo:
Sampoerna Strategic Square, North Tower, 23rd Floor
Jl. Jend. Sudirman Kav. 45-46
Jakarta 12930
Tel: (62)-21-57902515
Fax: (62)-21-57902510
- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

RINA INDONESIA PT.



- MidPlaza II level 17. Jl. Jend. Sudirman Kav. 10-11, Jakarta 10220
Tel. 021-5707694
Fax. 021-5707692
- Filiale di : RINA GROUP
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

SACMI IMPIANTI REGIONAL



- Indirizzo:
Permata Kuningan Bld. 17th fl. Jl. Kuningan
Mulia Kav.9-C, Jakarta 12980.
Tel. 021-29361492/3/4
Fax. 021-29361495
- - Costruzioni

SAIPEM INDONESIA PT



- Indirizzo:
Setiabudi Atrium 6th Floor Suite 610. Jl. HR
Rasuna Said Kav. 62, Kuningan, Jakarta 12920
Tel. 021-30022100
Fax. 021-52901026/27
- Filiale SAIPEM Spa
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

SAVINO DEL BENE PT



- Indirizzo:
Ruko Mega Grosir Cempaka Mas blok D 1 No.
12, Jl. Letjen Suprpto, Jakarta Pusat
Tel. 021-42880756, 42880256, 31900409, 3193022, 31903023
Fax. 021-42906711
- Ufficio di rappresentanza: Savino del Bene
- - Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

UNICER INDOASIA PT



- Indirizzo:
Jl. Putera II Blok A Industrial Estate Pasar
Kemis
Tangerang 15560
Tel. 021-5900181/3
Fax. 021-5900180
- Produzione per SMALTICERAM UNICER SpA
- - Prodotti chimici



Banche preaffidate da SACE

- Bank Negara Indonesia (Persero) - Bank BNI
- Panin Bank - PT Bank Pan Indonesia Tbk
- PT Bank Bukopin
- PT Bank Central Asia Tbk (Bank BCA)
- PT Bank CIMB Niaga Tbk
- PT Bank Danamon Indonesia Tbk
- PT Bank Mandiri (Persero) Tbk
- PT Bank Maybank Indonesia Tbk
- PT Bank OCBC NISP Tbk
- PT Bank Rakyat Indonesia (Persero)
- PT Bank Tabungan Negara (Persero)

Ultimo aggiornamento: 11/08/2020



Accordi economico-commerciali con l'Italia

Anno	Accordo / Descrizione
2006	Accordo di conversione del debito, con annessi Firma dell'accordo 09/03/2005 Materia: Prestiti, investimenti, regolamenti finanziari e patrimoniali Accordo di tipo bilaterale
2004	Accordo di consolidamento del debito, con allegati (club di Parigi del 12.04.2002) Firma dell'accordo 04/12/2003 Materia: Prestiti, investimenti, regolamenti finanziari e patrimoniali Accordo di tipo bilaterale
2003	Accordo Sul Consolidamento del Debito con allegati Firma dell'accordo 11/02/2000 Materia: Prestiti, Investimenti, regolamenti finanziari e patrimoniali
2003	Accordo sul consolidamento del debito (club parigi del 13.04.2000) con allegate tabelle SACE Firma dell'accordo 10/01/2001 Materia: Prestiti, investimenti, regolamenti finanziari e patrimoniali. Accordo bilaterale
1998	Memorandum di Intesa sulla cooperazione tra piccole e media imprese Firma dell'accordo 08/10/1998 Materia: cooperazione economica ed industriale
1995	Accordo sulla promozione e protezione degli investimenti Firma dell'accordo 25/04/1991 Materia: prestiti, investimenti, regolamenti Finanziari e patrimoniali

TURISMO

SCHEDA TURISMO INDONESIA

Graduatoria dei 5 paesi pi  visitati del 2016

#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %
1	MALAYSIA	2.500.000	nd	nd
2	SINGAPORE	2.000.000	nd	nd
3	CINA	500.000	nd	nd
4	ARABIA SAUDITA	400.000	nd	nd
5	HONG KONG	380.000	nd	nd

Posizione dell'Italia	Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing
nd	nd	nd

I 5 prodotti turistici italiani pi  apprezzati del 2016

#	Prodotto	Quota
1	Enogastronomia	nd
2	Turismo religioso	nd
3	Grandi citt�d'arte	nd
4	Laghi	nd
5	Business e MICE	nd

Destinazioni Italiane del 2016

Milano, Roma, Firenze, Venezia, Pisa

Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Variazione % rispetto all'anno precedente	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2016	25.000	-27777877.78	250.000	10
2015	nd	nd	nd	
2014	nd	nd	nd	nd

Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia

	Quota %
Aereo	100
Treno	nd
Bus	nd
Auto	nd

Collegamenti aerei diretti

Non esistono collegamenti diretti con l'Italia. Le combinazioni di volo piu' utilizzate prevedono uno scalo nel Golfo o a Singapore.

Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	nd	medio	medio-alto	medio-alto
Singles	nd	alto	medio-alto	medio-alto
Coppie senza figli	nd	alto	medio-alto	alto
Coppie con figli	nd	alto	medio-alto	medio-alto
Seniors (coppie over 60)	nd	alto	medio-alto	alto
Gruppi	nd	medio	medio	medio
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	nd	alto	alto	alto

FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO INDONESIA

Secondo i dati del BPS - Statistik Indonesia, il numero di turisti italiani in Indonesia è cresciuto progressivamente negli ultimi anni, passando dai 62.265 visitatori del 2014 ai 79.424 del 2016, con una permanenza media nel Paese di circa dieci giorni.

Le località più visitate sono le isole di Bali e Lombok e i siti archeologici e naturali di Java, con particolare riferimento alle città d'arte di Yogyakarta e Solo, i complessi sacri del Borobudur e del Prambanan e le aree vulcaniche del Monte Bromo e dell'Altopiano Ijen. Tra le altre principali destinazioni vi sono le aree dedicate al turismo marino e alle immersioni nel Parco Naturale di Flores-Komodo, negli arcipelaghi delle Sulawesi, di Raja Ampat e delle Molucche.

Ultimo aggiornamento: 06/10/2017

FLUSSI TURISTICI: INDONESIA VERSO L'ITALIA

Nel 2016 il trend dei turisti indonesiani che hanno effettuato viaggi all'estero è aumentato rispetto agli anni passati. I paesi dell'Europa occidentale continuano ad essere le mete turistiche più richieste dai viaggiatori indonesiani e l'Italia rappresenta già ora una destinazione di grande attrazione per la popolazione indonesiana grazie all'attrattività del Made in Italy e soprattutto dei settori della moda, dell'abbigliamento, del design e della gastronomia.

Inoltre, il calendario delle ferie indonesiane, in parte diverso rispetto a quello italiano, consente di destagionalizzare almeno parzialmente i flussi turistici diretti verso l'Italia, con particolare riferimento alle vacanze di fine anno scolastico (giugno e luglio) e alle vacanze di fine mese del Ramadhan (che nel 2018 cadono a metà giugno).

Ultimo aggiornamento: 06/10/2017

/*WEB ANALYTICS ITALIA*/ /*GOOGLE ANALYTICS*/

